UGL Credito
Via di Santa Croce in Gerusalemme, 97
00185 Roma

uglcredito@uglcredito.it
www.uglcredito.com
0699791461

Silenzi che urlano…

Ormai BNL è diventata un caso nazionale, grazie alle scelte scellerate del Gruppo in ordine al Piano Industriale 2022-2025, con tutte le code polemiche che queste scelte hanno generato, per le sacrosante proteste dei lavoratori tutti e per l'attenzione negativa suscitata nel mondo economico finanziario sul Gruppo, suscitate da chi ha voluto a tutti i costi l'avvio "muscolare" di un processo di ristrutturazione che avrebbe dovuto - al contrario - essere gestito con la massima attenzione, gradualità e coinvolgimento dei lavoratori.
Un primo danno dunque si è già prodotto per la Banca in termini d'immagine e credibilità e, peggio ancora, continua a prodursi alimentato dalla più totale inerzia da parte del management aziendale, non ancora in grado di fornire alcuna plausibile giustificazione delle scelte strategiche abbozzate.
Silenzio su tutta la linea, nessuna risposta fornita ai tanti colleghi coinvolti direttamente nelle politiche aziendali ma anche a tutti gli altri, giustamente preoccupati dalla concreta possibilità che queste scelte estreme della Banca non rappresentino altro che l'avvio di analoghi processi di cessione – o meglio di espulsione coatta dall'azienda – anche di altri comparti aziendali.

Alle preoccupazioni ed al disagio dei lavoratori l'azienda risponde con ostinato mutismo, incapace anche di comprendere come questa situazione contribuisca alla ulteriore degenerazione di un clima aziendale già ampiamente compromesso per effetto di tutte le altre scelte già effettuate, anch'esse dannose e improduttive di effetti positivi,
Sia chiaro che a questo silenzio, a questo stallo delle idee e della incapacità di modifica di scelte, non può corrispondere un atteggiamento passivo da parte nostra né una volontà di addormentare il dibattito e le scelte di lotta già effettuate.
A questo atteggiamento ci sentiamo di rispondere con forza ribadendo il nostro

- **NO a scelte aziendali basate sulla fuoriuscita coatta di lavoratori dal perimetro aziendale mediante strumenti quali la cessione di ramo d'azienda.**
- **NO alla liquidazione di valori aziendali consolidati - come nel recente caso di Axepta – con operazioni che aprono il mercato domestico ad aziende straniere, magari funzionali ad altre strategie politiche di Gruppo.**
- **NO a ristrutturazioni basate sulla mortificazione del lavoro e della professionalità aziendale mirate solo a massimizzare risparmi di gestione.**
- **NO a cessioni di rami d'azienda funzionali al "core business" aziendale e privi di una propria autonomia.**
- **NO a politiche di gestione del personale basate sull'alternarsi di pressioni commerciali esasperate e terrorismo psicologico per il raggiungimento del risultato, senza alcuna politica di incentivazione e gratificazione professionale.**
- **NO alle politiche di gestione da parte del Gruppo che in questi anni hanno prodotto solo alienazioni di patrimonio immobiliare per fare "cassa", la sostanziale scomparsa dal panorama nazionale di BNL, passata da vero e proprio pilastro del sistema bancario italiano ad essere pura e semplice "colonia "raccogli utili dell'impero BNPP.**

Roma, 29 luglio 2021 **Coordinamento Nazionale dell'UGL Credito BNL**

Classification : Internal